



STEFANO BOERI

22 agosto 2016 - 21 settembre 2016

INDICE

STEFANO BOERI

16/09/2016 La Liberta	4
Design: nuove modalità di vivere lo spazio urbano	
19/09/2016 Pubblicom Now	6
Il magazine "Interni" porta la mostra Open Borders a Piacenza	
16/09/2016 DailyMedia	7
La mostra "Interni Open Borders" si trasferisce fino al 16 ottobre a Piacenza	
11/09/2016 La Liberta	8
Il Po e la città, disegni di 130 studenti	
08/09/2016 Panorama	9
VISIONI OLTRECONFINE	
15/09/2016 La Liberta	10
"Interni Open borders": apre la mostra	
06/09/2016 Panorama Icon Design	11
Open Borders Piacenza	
14/09/2016 La Liberta	12
"Open borders": oltre i confini convenzionali di architettura e design	

STEFANO BOERI

8 articoli

L'esposizione presentata da Gilda Bojardi, direttrice della rivista Interni e ideatrice del Fuorisalone a Milano

Design: nuove modalità di vivere lo spazio urbano

Nove installazioni in rapporto con l'architettura cittadina

Inaugurata la mostra Interni Open borders

PIACENZA - Le luci del light designer piacentino Davide Groppi, all'imbrunire, costituiscono una diretta ed eclatante interazione con Palazzo Farnese, offrendo una lettura altra, tramite un'illuminazione che coniuga rimandi alla storia ed emozioni, del prospetto su piazza Cittadella. Ma in realtà tutte le nove installazioni della mostra *Interni Open borders*, inaugurata ieri a Palazzo Rota Pisaroni, entrano in rapporto con le architetture che le ospitano, suggerendo sguardi inediti su edifici per i piacentini dal profilo familiare.

Spesso queste microarchitetture hanno anche una funzione e ieri gli studenti della Summer school del Politecnico di Piacenza hanno, per esempio, potuto assistere a una lezione di Stefano Boeri all'interno dell'installazione *Radura* progettata dall'architetto milanese, adesso ospitata nel cortile di Palazzo Farnese, mentre uno sportivo si cimentava poco lontano con gli attrezzi per il fitness accolti tra le ramificazioni dell'albero-scultura *MyEquilibria* di Vito Di Bari.

La fiorenzuolana Gilda Bojardi, direttrice della rivista *Interni* e ideatrice del Fuorisalone a Milano, nell'ambito del quale è stata proposta per la

prima volta l'esposizione la scorsa primavera, ieri nel salone d'onore di Palazzo Rota Pisaroni ha esplicitato alcune delle accezioni del desiderio di andare oltre i confini racchiuso nel titolo dell'esposizione: uscire da rigidi steccati disciplinari, sperimentare materiali che prima non esistevano o co-

munque applicazioni che ne mutano ruolo e significato, ossia ampliare le frontiere della conoscenza, proponendo nuove modalità di vivere lo spazio urbano.

Dal presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Massimo Toscani, e dal sindaco Paolo Dosi è giunto l'auspicio che un'iniziativa di così ampio respiro possa essere da stimolo per la città, con l'intenzione di proseguire lungo il cammino di valorizzazione di immobili storici. Bojardi, che è anche membro della commissione cultura della Fondazione di Piacenza e Vigevano, ha ringraziato quanti hanno reso possibile la trasferta piacentina: aziende, architetti, istituzioni.

Introdotti da Massimo Ferreri, docente al Politecnico di Milano e presidente della Galleria d'arte moderna Ricci Oddi, che ha sottolineato la capacità di queste opere di porsi in dialogo con il contesto, trave-

licando quindi il semplice riallestimento di una mostra, ma fornendo valenze ulteriori, hanno poi preso la parola direttamente alcuni dei progettisti: Vito di Bari, Stefano Boeri, Riccardo Candotti, Marco Ferreri, Davide Groppi, Emiliana Martinelli, poi Alberto Zontone, intervenuto in rappresentanza di Patricia Urquiola, del cui studio è amministratore delegato, e il fotografo Tom Vack, ciascuno spiegando sinteticamente le ragioni della propria opera, collocata a Palazzo Farnese, nel cortile (Boeri e Di Bari), nel loggiato (Urquiola e Vack) e sulla facciata (l'illuminazione di Groppi), e

nei chioschi della Galleria Ricci Oddi (Candotti, Ferreri, Martinelli). Completa il percorso l'installazione *Pick your climate* di Carlo Ratti e Transsolar

nel cortile di Palazzo Rota Pisaroni.

La mostra sarà aperta gratuitamente fino al 16 ottobre, da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 22. In occasione delle Giornate europee del patrimonio, il 24 settembre, l'orario verrà prolungato fino alle ore 24, con visite guidate gratuite alle installazioni di Palazzo Farnese alle ore 21, 21.45, 22.30 e 23.15.

Anna Anselmi



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Da sinistra Gilda Bojardi, Massimo Toscani e Paolo Dosi alla presentazione della mostra Interni Open borders e un'installazione. Sopra lezione di Stefano Boeri (foto Del Papa)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BELOW THE LINE

EVENTI

Il magazine "Interni" porta la mostra Open Borders a Piacenza

La mostra-evento "Interni Open Borders", presentata in occasione del FuoriSalone 2016, si trasferisce a Piacenza dove fino al 16 ottobre occuperà tre luoghi cardine della città – Palazzo Rota Pisaroni, Palazzo Farnese e Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi – ospitando 9 installazioni, macro-oggetti, micro-costruzioni e mostre che esplorano il superamento dei confini disciplinari. Il tema è sviluppato come ampliamento della visione progettuale a nuove sinergie e come applicazione di architettura e design a settori in evoluzione quali la tecnologia e la ricerca sulla sostenibilità. Il magazine Mondadori ha coinvolto progettisti italiani di calibro internazionale con formazioni ed esperienze differenti, nell'ottica di comporre



un mosaico di stili e visioni, e per mettere a confronto i vari caratteri e le interpretazioni del progetto. Tra questi Stefano Boeri Architetti con Filiera del Legno FVG e Consorzio Innova FVG; Patricia Urquiola con Cleaf; Carlo Ratti Associati, Marco Ferreri con Cacciati Costruzioni Restauri, Tom Vack con Moroso, Davide Groppi, Vito Di Bari con Metalco Active, Emiliana Martinelli con Martinelli Luce e Leucos.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PUBBLI NOW!
www.pubblionow.com

Sutter sceglie Tunnel Studios per posizionare il brand Emulsio sul web

Il rilancio del "Wuor?" passa dal native con Armando Testa

Il magazine "Interni" porta la mostra Open Borders a Piacenza



Eventi La mostra "Interni Open Borders" si trasferisce fino al 16 ottobre a Piacenza

La Mostra-Evento "Interni Open Borders", presentata in occasione del FuoriSalone 2016, si trasferisce a Piacenza. Da ieri al 16 ottobre 2016 tre luoghi cardine della città - Palazzo Rota Pisaroni, Palazzo Farnese e Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi - ospitano 9 installazioni, macro-oggetti, micro-costruzioni e mostre che esplorano il supera-

mento dei confini disciplinari. Il tema è sviluppato come ampliamento della visione progettuale a nuove sinergie e come applicazione di architettura e design a settori in evoluzione quali la tecnologia e la ricerca sulla sostenibilità. Interni ha coinvolto progettisti italiani di calibro internazionale con formazioni ed esperienze differenti, nell'ottica di comporre un mosaico di stili e visio-

ni, e per mettere a confronto i vari caratteri e le interpretazioni del progetto. Tra questi i progettisti: Stefano Boeri Architetti con Filiera del Legno FVG e Consorzio Innova FVG; Patricia Urquiola con Cleaf; Carlo Ratti Associati, Marco Ferreri con Cacciati Costruzioni Restauri, Tom Vack con Moroso, Davide Groppi, Vito Di Bari con Metalco Active, Emiliana Martinelli con Martinelli Luce e Leucos.



Il Po e la città, disegni di 130 studenti Politecnico, la Summer School lavora alla progettazione dell'area Nord

■ Si è conclusa ieri la prima intensa settimana di Oc Open City International Summer School, il workshop progettuale di architettura e disegno urbano, organizzato dalla Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni (Auic) del Politecnico di Milano nella sede piacentina del Campus Arata.

Davanti a una commissione internazionale di docenti, i 130 studenti iscritti (espressione di 25 diverse nazionalità) hanno presentato i loro progetti per una complessiva riqualificazione – di natura sia paesaggistica che urbana – delle fasce di territorio localizzate tra il fronte del fiume Po e la città storica di Piacenza. I commissari, informa una nota dell'ufficio stampa del Politecnico, sono stati colpiti soprattutto dalla qualità che scaturisce da visioni coraggiose, non mediate e profondamente innovative: la Piacenza che emerge,



Gli studenti di architettura al lavoro

pur in progetti abbozzati, frutto di pochi giorni di lavoro, è una realtà territoriale diversa, più affascinante, più vicina alle esigenze di cittadini e turisti.

A partire da lunedì gli studenti torneranno al lavoro per una seconda settimana in cui saranno chiamati ad affinare i loro progetti, puntando soprattutto sui plastici come strumento della progettazione architettonica e paesaggistica, e recependo i tanti commenti e suggerimenti avuti nella giornata di venerdì.

Parallelamente, continua il comunicato, proseguirà il ciclo di conferenze e di lezioni (aperte e ad ingresso libero) che porterà al Campus Arata di Piacenza – tra lunedì 12 e giovedì 15 – alcune tra le figure più significative della cultura architettonica, ma non solo, internazionale.

Si comincia lunedì 12 alle 20,30 (al padiglione Nicelli) con una conferenza che

metterà a confronto Michele Arnaboldi, progettista e docente ticinese, Mauro Galantino, architetto milanese, e Jordi Garces, professionista catalano. Una bellissima occasione per affrontare il tema dell'architettura contemporanea europea sotto diversi punti di vista.

La mattina successiva (martedì 13 settembre alle 10) uno dei momenti più attesi della Summer School 2016, con un evento parallelo che vede protagonista la regista Elisabetta Sgarbi e il suo recente lavoro cinematografico "Due Volte Delta", dedicato all'intreccio tra storie umane e paesaggi lungo il percorso del fiume Po.

Si toccano i temi dell'arte visiva anche il giorno successivo (mercoledì 14 alle 10) con il confronto tra Giovanni Chiaramonte, fotografo, e Velasco Vitali, tra i nomi più noti della scena artistica contemporanea. L'obiettivo è indagare attraverso parole e immagini i labili confini tra produzione artistica e progetti architettonici.

L'ultima conferenza della seconda delle tre settimane di workshop ritorna ai temi più strettamente disciplinari del progetto architettonico e paesaggistico. Ad aiutare gli studenti in questo percorso saranno Stefano Boeri, tra i più noti architetti italiani, e Joao Nunes, portoghese, autore di numerosi progetti anche in Italia.

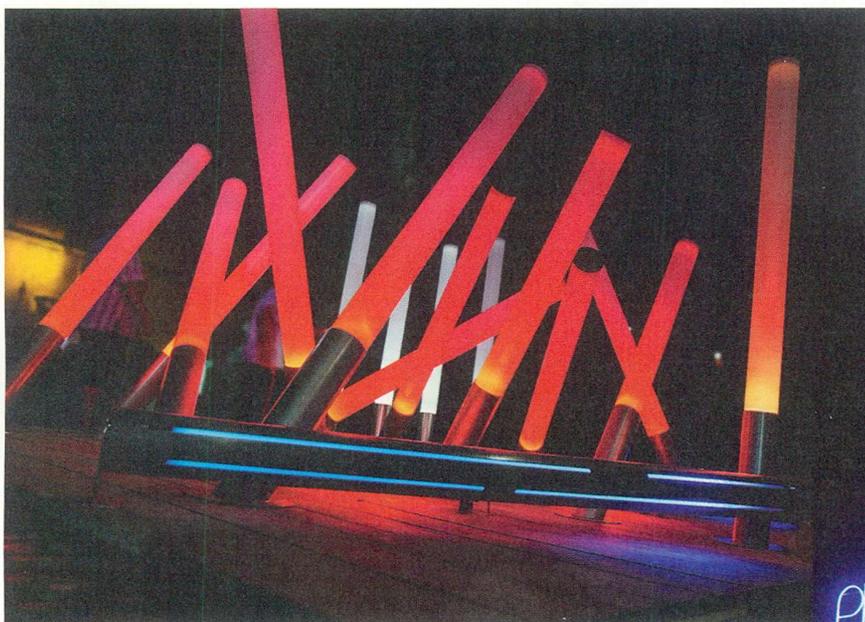
Il loro dialogo, conclude il comunicato, è uno dei momenti che rende ragione del fatto che Piacenza per tre settimane, durante la Summer School del Politecnico di Milano, è una delle capitali dell'architettura e del paesaggio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

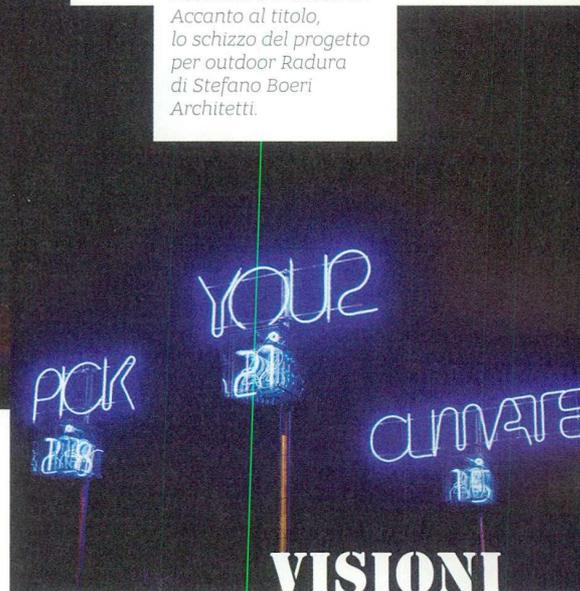
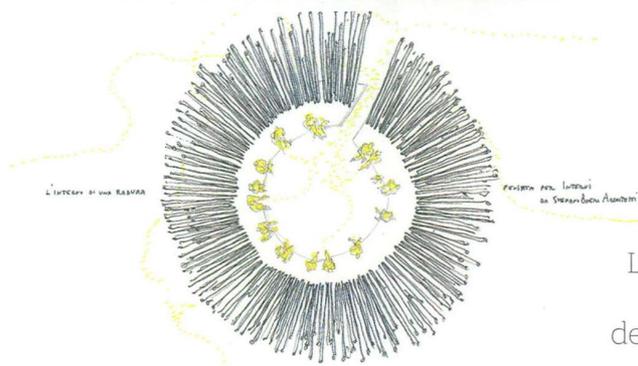
Beffa Archivio di Stato, la sede c'è ma è preclusa
Attiva l'ingresso alla Camera civica e non c'è nemmeno alla City. A chi si lamenta di essere

OFFERTISSIMA!
FINO AL 30 SETTEMBRE
PRONASAMENTO PAGO ZERO
PER SOTTILE
LA VECCHIA VASCA
CON UNA
NUOVA DOCCA
PERSONALIZZATA

Looking
AROUND
MOSTRA-EVENTO



A sinistra,
l'installazione
Ricostruzione
di Emiliana Martinelli.
Sotto, Pick your
Climate di Carlo Ratti
Associati e Transsolar.
Accanto al titolo,
lo schizzo del progetto
per outdoor Radura
di Stefano Boeri
Architetti.



VISIONI
OLTRECONFINE

La mostra-evento *Open Borders* si trasferisce a Piacenza in tre luoghi cardine della città. Con nove installazioni di importanti progettisti italiani, volte a esplorare il superamento dei confini disciplinari.

di Valeria Galanti

Dopo diciannove edizioni, la mostra-evento curata da Interni va per la prima volta in trasferta: a Piacenza dal 15 settembre al 16 ottobre. La scelta è stata sostenuta dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano che ha voluto una visione culturale che coinvolgesse la città con progetti originali in alcuni dei suoi luoghi cardine - i palazzi Farnese e Rota Pisoni e la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi -, anche in vista del Festival del Diritto (23-25 settembre). Nove le installazioni che riprendono lo stimolante tema "Open Borders", lanciato da Interni nella sua mostra del Fuorisalone all'Università Statale di Milano. L'inderogabile stanza climatica è interpretata da Carlo Ratti Associati con Transsolar che, attraverso l'utilizzo di membrane fotoniche in grado di riflettere le radiazioni solari, propone uno spazio pubblico a temperatura ridotta e impatto energetico zero. Sul luogo pubblico anche Stefano Boeri Architetti con Filiera del Legno e Consorzio Innova FVG, che presenta uno spazio di decongestione dove sostare, fermarsi e attendere. Sulla percezione della città, Davide Groppi utilizza la luce colorata per suggerire una lettura alternativa degli spazi della Cittadella Viscontea. Invece, Marco Ferreri con Cacciati Costruzioni. Restauri prende spunto dal rinnovato interesse per il camminare e progetta un modello di

albergo diffuso a basso impatto ambientale per i nuovi pellegrini. Vito Di Bari con Metalco Active propone piuttosto una palestra all'aperto con un imponente albero di sette metri che si trasforma in strumento per il fitness da inserire in parchi, spiagge o aree metropolitane. Più sul dialogo con il visitatore le installazioni di Patricia Urquiola ed Emiliana Martinelli. La prima con Cleaf costruisce un percorso di pareti e pannellature aperte con materiali differenti e sovrapposti che invitano alla scoperta; la seconda crea un'installazione di colonne luminose in cui quelle bianche, disposte ad angolo retto, simboleggiano l'ingegno umano di fronte al panorama odierno di ostacoli e distruzione. Lazienda d'illuminotecnica Leucos propone un percorso disseminato di Great JJ, la versione big della celebre lampada "a braccio orientabile a molle", che fa sentire il visitatore un lillipuziano nel mondo di Gulliver. Infine, il celebre fotografo americano di architettura e design Tom Vack racconta in venti scatti in scala 1:1 i prodotti realizzati da Ron Arad per Moroso.

settembre 2016 105

“Interni Open borders”: apre la mostra Oggi la presentazione a Palazzo Rota Pisaroni con i designer protagonisti

PIACENZA - Con l'intervento dei designer protagonisti, verrà inaugurata oggi alle ore 18 a Palazzo Rota Pisaroni la mostra *Interni Open borders*, che in aprile aveva costituito il cuore del Fuorisalone organizzato dalla rivista Interni a Milano, ideato dal direttore, la piacentina Gilda Bojardi.

Il cortile di Palazzo Farnese, una delle location di "Interni Open borders"

Nel salone d'onore del palazzo di via Sant'Eufemia 13, dopo i saluti del presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano Massimo Toscani e del sindaco Paolo Dosi, sarà la stessa Bojardi a illustrare il progetto. Seguirà l'incontro, moderato da Massimo Ferrari, docente al Politecnico di Milano e presidente

della Galleria Ricci Oddi, con i progettisti: Vito di Bari, Stefano Boeri, Riccardo Candotti, Marco Ferreri, Davide Groppi, Emiliana Martinelli, Carlo Ratti, Patricia Urquiola e Tom Vack. Al termine un cocktail dinner party e la possibilità di visitare le installazioni collocate fino al 16 ottobre nel cortile di Palazzo

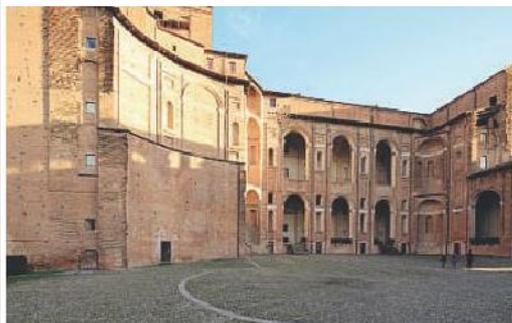
Rota Pisaroni, nel cortile, nel loggiato e nella cittadella viscontea di Palazzo Farnese, nei

chiostri della Galleria d'arte moderna Ricci Oddi.

L'orario, da domani, sarà da

lunedì a giovedì dalle 9 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 22, con ingresso gratuito. In occasione delle Giornate europee del patrimonio, il 24 settembre, l'apertura sarà prolungata fino alle ore 24, con visite guidate gratuite alle installazioni di Palazzo Farnese alle ore 21, 21.45, 22.30 e 23.15, che anche dall'esterno si presenterà allo sguardo con la nuova lettura, modellata nella luce, suggerita dal light designer piacentino Davide Groppi.

ans.



INSTALLAZIONI

Open Borders Piacenza

DI NUOVO IN SCENA LA MOSTRA-EVENTO DELLA RIVISTA INTERNI, QUESTA VOLTA A PIACENZA, CON LE INSTALLAZIONI DEI PIÙ NOTI PROGETTISTI. IN TRE LUOGHI CULTO.

Arrivata alla sua diciannovesima edizione, la mostra - evento Fuorisalone *INTERNI Open Borders* si trasferisce a Piacenza, dal 15 settembre al 16 ottobre 2016. Palazzo Rota Pisaroni, Palazzo Farnese e la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi saranno i tre luoghi cardine in cui si riuniranno otto installazioni, macro oggetti, micro installazioni e mostre atte a esplorare il superamento dei confini disciplinari (orari: dal lunedì al giovedì 9.00 - 18.00; da venerdì a domenica

9.00 - 22.00). La rivista *INTERNI*, The Magazine of Interiors and Contemporary Design che nel 2014 ha compiuto i sessant'anni, e la Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con il Comune di Piacenza, hanno così arruolato otto progettisti di fama internazionale per realizzare i progetti di architettura e design applicati alla ricerca per la sostenibilità. Da Tom Vack a Stefano Boeri, da Carlo Ratti Associati e studio Transsolar a Vito di Bari, fino a Patricia Urquiola. ANNALISA TESTA



L'installazione *Pick Your Climate*, di Carlo Ratti Associati e Transsolar, che sarà esposta a Palazzo Rota Pisaroni durante *Open Borders*.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Da domani al 16 ottobre installazioni di grandi progettisti a Palazzo Rota Pisaroni, a Palazzo Farnese e alla Galleria Ricci Oddi

“Open borders”: oltre i confini convenzionali di architettura e design

di ANNA ANSELMINI

La mostra *Open borders*, che in primavera ha rappresentato a Milano il cuore del Fuorisalone organizzato dalla rivista Interni, diretta dalla piacentina Gilda Bojardi, si trasferirà ora a Piacenza con nove installazioni interattive, allestite a Palazzo Rota Pisaroni in via Sant’Eufemia, a Palazzo Farnese in piazza Cittadella e alla Galleria d’arte moderna Ricci Oddi in via San Siro, a comporre un itinerario di “macro-oggetti e micro-costruzioni che invitano a superare i confini convenzionali di architettura e design”, nella direzione di un “ampliamento della visione progettuale a nuove sinergie e come applicazione di architettura e design a settori in evoluzione quali la tecnologia e la ricerca sulla sostenibilità”.

Domani alle 18 nel salone d’onore di Palazzo Rota Pisaroni l’iniziativa, la cui trasferta piacentina è stata promossa con la Fondazione di Piacenza e Vigevano, in collaborazione con il Comune di Piacenza, verrà illustrata alla stampa e al pubblico. Dopo i saluti di Massimo Toscani, presidente della Fon-

dazione di Piacenza e Vigevano, del sindaco Paolo Dosi e di Gilda Bojardi, interverranno, in un incontro moderato da Massimo Ferrari, docente al Politecnico di Milano e presidente della Galleria Ricci Oddi, i progettisti:

Vito di Bari, Stefano Boeri, Riccardo Candotti, Marco Ferreri, Davide Groppi, Emiliana Martinelli, Carlo Ratti, Patricia Urquiola e Tom Vack. Seguirà un cocktail dinner party.

Al termine sarà possibile visitare le installazioni che resteranno in mostra fino al

16 ottobre, con orario, a partire dal 16 settembre, da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle 18, venerdì, sabato e domenica dalle ore 9 alle 22, ingresso gratuito. In occasione

delle Giornate europee del patrimonio, il 24 settembre, l’apertura sarà prolungata fino alle ore 24, con visite guidate gratuite alle installazioni di Palazzo Farnese alle ore 21, 21.45, 22.30 e 23.15.

Il percorso a Palazzo Rota

Pisaroni si concentra nel cortile, con *Pick your climate* di Carlo Ratti associati - Transsolar, soluzione a risparmio energetico per ottenere comfort all’aperto. A Palazzo Farnese sono coinvolti l’esedra nel cortile, con la *Radura* di Stefano Boeri, prototipo di spazio pubblico ideato per decongestionare le città inserendo isole per la sosta, il loggiato sud-ovest con *MyEquilibria* di Vito di Bari, per favorire il fitness urbano, il loggiato sud-est con *Empathic Fuukei* di Patricia Urquiola, percorso interattivo polisensoriale, e la cittadella viscontea con una serie di foto scattate da Tom Vack per celebrare i prodotti disegnati da Rom Arad per Moroso. Infine, nelle ore serali, l’architettura farnesiana acquisirà nuove suggestioni di lettura attraverso le *Luci a corte* studiate da Davide Groppi.

Alla Galleria Ricci Oddi troverà posto nel chiostro la *Cassetta del viandante* di Marco Ferreri, modulo di albergo diffuso per pellegrini dotato in questo caso di una libreria, quale di-

spensatrice di cibo per la mente, mentre nel cortile d’ingresso Emiliana

Martinelli con la sua *Ricostruzione* di tubi luminosi offrirà una riflessione sull’attualità e la versione gigante *The great JJ* delle lampade Leucos giocherà con ironia sul senso di spiazzamento causato dal salto di scala.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Sopra la Galleria Ricci Oddi, una delle sedi della mostra "Open borders". A sinistra dall'alto Palazzo Rota Pisaroni e l'installazione "MyEquilibria" di Vito di Bari che si potrà ammirare a Palazzo Farnese

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato